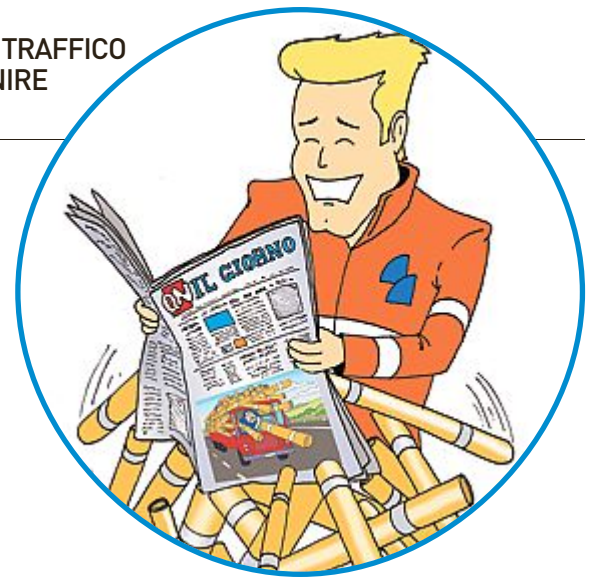
LE VIE DELLA PRUDENZA

IL DATO
SONO 35 I CENTRI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO PRONTI A INTERVENIRE

LE VIGNETTE La campagna informativa di Astm Sias: alcune delle situazioni che si possono incontrare mentre si va in gita e, qui a lato, il pericolo costituito dai carichi fissati male



www.autostradafacendo.it

MANI BEN SALDE

Le tecnologie ci aiutano ma dobbiamo imparare a usarle bene e a volte a non usarle se si è al volante

Mauro Coletta

In vacanza senza accelerare E la sicurezza è garantita

I consigli di Mauro Coletta, del ministero dei Trasporti

di GABRIELE GABBINI

— MILANO —

ARRIVA la bella stagione e, per lo meno chi può, prepara le valigie per il week-end. La crisi economica toglierà sicuramente una parte di traffico dalle autostrade, ma chi gestisce queste lingue d'asfalto non può certo limitarsi a osservare la situazione, e la macchina della sicurezza ha già ripreso a girare a pieno regime. Per spiegare quale sia la situazione attuale abbiamo intervistato l'architetto Mauro Coletta, recentemente passato dai vertici di Anas al ministero dei Trasporti, dove continua a vigilare sui lavori di costruzione e manutenzione delle strade oltre che sulla gestione della rete autostradale.

Si torna in macchina, quali pensa possano essere i principali rischi?

«La buona stagione ci rende tutti più inclini alle gite fuori porta. La distrazione alla guida è una delle cause più importanti dell'incidentalità e le tecnologie ci aiutano nella vita di tutti i giorni. Ma noi dobbiamo imparare ad usarle (o forse a "non usarle") quando siamo alla guida. Con la crisi anche i viaggiatori diminuiranno ma bisogna che questa diventi un'opportunità per una più elevata sicurezza, non certo per andare più veloce».

Come ci si deve preparare per affrontare un viaggio?

«Molti incidenti vengono proprio da una inadeguata preparazione. Un esempio: il servizio di viabilità della rete autostradale è quotidianamente impegnato a rimuovere decine di migliaia di pezzi, parti di carico, carichi interi, pezzi di veicolo. Serve più attenzione. Basti pensare che studi della Commissione Europea riportano che fino al 25% degli incidenti che coinvolgono i mezzi pesanti possono essere ricondotti a un inadeguato fissaggio del carico».

Quanto conta la comunicazione, sia tra i vari enti (autostrade, 118, polizia, etc.) che con gli automobilisti?

GUIDARE NON È UN GIOCO

Molti incidenti sono la conseguenza di una preparazione non adeguata Dobbiamo pensarci

«Penso che la comunicazione sia molto importante perché agisce in modo trasversale sul corretto uso della strada. Per questo la nostra rete è dotata di 35 centri di controllo del traffico, presupposti materiali per una informazione tempestiva e puntuale. È importante inoltre che il personale sia ben formato: deve conoscere benissimo le proprie procedure, come anche quelle degli altri corpi. Alcuni comandi della Polizia e dei Vigili del fuoco, ad esempio in Liguria, hanno avviato una formazione congiunta con i gestori autostradali. Su scala nazionale invece, i miei uffici hanno un'esperienza diretta di collaborazione interforze».

Qual è il ruolo, in questo ambito, di campagne come quella del gruppo Astm/Sias?

«È comune esperienza di vita che le persone informate evitano più facilmente i rischi che li circondano, comprese le insidie stradali. La campagna nel sito internet "Autostradafacendo.it" allora, è importante perché attraverso la vignetta ha la capacità di informare con un linguaggio moderno giovani e meno giovani».

Campagna per la sicurezza stradale

www.autostradafacendo.it

Mettiti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!

Strade ben costruite ed efficienti sono una condizione necessaria per garantire la sicurezza della circolazione: questo è l'impegno quotidiano del Gruppo ASTM-SIAS. Ciò nonostante il fattore umano risulta tragicamente determinante e incide negativamente sulle statistiche di settore. Con l'obiettivo di dare un contributo alla crescita della nostra società, abbiamo ideato questa campagna confidando nell'uomo, certi che un utente meglio informato metterà in pratica comportamenti virtuosi.